

- 2.^o Enrico Maria di Laval, vescovo della Rochelle il 1.^o luglio 1661, morto il 22 novembre 1693,
- 3.^o Guido di Laval, ricevuto cavaliere di Malta il 12 novembre 1637, in seguito marchese di Sablé e di Laval, maresciallo di campo, fu ferito all'assedio di Mardick il 13 agosto 1646 in una sortita fatta dagli assediati. Morì egli la notte del 17 al 18 ottobre dello stesso anno da un colpo di moschetto che ricevette all'assedio di Dunkerque. Aveva sposato Maddalena Seguiet, vedova di Cesare di Cambout, marchese di Coeslin, luogotenente generale delle armate del re, colonnello generale degli Svizzeri e Griggioni, figlia primogenita di Pietro Seguiet duca di Villemor, cancelliere di Francia, la quale morì il 31 agosto 1710. Guido di Laval ebbe da lei una figlia, Maddalena di Laval, dama di palazzo della regina Maria Teresa d'Austria, poscia dama di corte di madama la delfina e finalmente dama d'onore di S. A. R. Maria Francesca di Borbone, legittimata di Francia, duchessa vedova d'Orleans. Ella sposò il 30 aprile 1662 Enrico Luigi d'Aloigni, marchese di Rochefort, barone di Craon e d'Ingrande, maresciallo di Francia,
- 4.^o Gilles di Laval, cavaliere di Malta, ucciso dinanzi Bordeaux,
- 5.^o Giacomo di Laval, paggio della camera, morto giovine,
- 6.^o Maria, religiosa a Saint-Amand di Rouen,
- 7.^o Maddalena,
- 8.^o Armanda, religiosa,
- 9.^o Filippa, morta giovine.

URBANO II.

1640. URBANO di LAVAL, marchese di Bois-Dauphin e di Sablé, morì a Parigi il 6 dicembre 1661. Avea sposato, 1.^o Maria di Riants, figlia di Francesco signore di Villeroi, mastro referendario, da cui non ebbe alcun figlio, 2.^o Margherita Barentin, vedova di Carlo di Souvré, mar-